



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO
INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



Progetto di ricerca finanziato dal Fondo Sociale Europeo In partenariato con le aziende SPH s.r.l. e Arrex 1 s.p.a.

In collaborazione con ArTec, *Archivio delle Tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale*.

Titolo della ricerca:
LA CASA SOSTENIBILE "MADE IN VENETO"

Responsabile del progetto: Maria Antonia Barucco
Assegniste di ricerca: Valentina Manfè e Chiara Trojette

Data di avvio: 17.03.2014

Data di conclusione: 16.03.2015

Programma e obiettivi della ricerca

Il progetto è un'action research inserita nell'area di ricerca "Fabbrica Intelligente" costruita secondo la tipologia progettuale B Multidisciplinare e dedicata allo studio della sostenibilità degli edifici realizzati con struttura in acciaio sagomato a freddo e finiti con materiali ed arredi di alta qualità. Il mercato richiede sempre più insistentemente beni che rispettino l'ambiente, che non inquinino e che non danneggino la salute delle persone che li utilizzano. Descrivere un edificio sostenibile, non è semplice: ogni edificio impatta sul luogo in cui viene costruito (trasforma il territorio) e bisogna considerare anche altri parametri quali la riciclabilità dei componenti, l'impiego di risorse, i consumi energetici, l'atossicità delle finiture e degli arredi e, in generale, l'indoor environmental quality (la qualità dell'ambiente interno all'edificio). Proprio considerando questa complessità il progetto "la casa sostenibile made in Veneto" si appoggia a due partner industriali: Arrex 1 S.p.a. che realizza finiture e arredi prestando particolare attenzione all'indoor environmental quality e SPH S.r.l. che realizza edifici con struttura in acciaio sagomato a freddo, materiale riciclato e riciclabile, messo in opera con tecnologie reversibili. Solo attraverso lo studio dell'edificio e delle sue finiture e arredi è possibile parlare di sostenibilità ambientale del costruito. Due esempi tra i molti che si possono fare: non è possibile definire "sostenibile" un edificio se le sue finiture sono tossiche o un edificio che garantisce una straordinaria qualità dell'ambiente interno ma che consuma tantissima energia per la climatizzazione. Proprio per affrontare questi errori (o false affermazioni, che vengono chiamate "greenwashing") viene proposto il progetto "la casa sostenibile made in Veneto". I risultati attesi dallo sviluppo del progetto sono il raggiungimento di un più alto grado di qualità del costruito e una diffusione delle informazioni sulla sostenibilità (qualità dell'ambiente interno, e efficienza energetica ed impatto ambientale).

Il progetto avrà positive ricadute nell'ambito delle nuove costruzioni e delle riqualificazioni. L'obiettivo è definire soluzioni edilizie che, sul mercato nazionale, possano ottenere sgravi fiscali per il rispetto dell'ambiente. Gli imprenditori veneti potranno essere più incisivi sul mercato estero, in particolare quello delle economie emergenti che richiedono edifici sostenibili realizzabili a basso costo. Sviluppare il progetto significa strutturare le conoscenze adeguate per risolvere uno dei problemi più importanti che si presentano nell'ambito d'impresa. Per le aziende partner gli esiti del progetto consentiranno lo sviluppo e la divulgazione di soluzioni tecnologiche innovative e

sostenibili (ad alta efficienza energetica, reversibili, adattabili, ...).

L'intervento risponde alle esigenze espresse dal Metadistretto Veneto della BioEdilizia, volto al miglioramento della vita dei cittadini attraverso la progettazione, la costruzione e la ristrutturazione eco-sostenibili. Motivazioni convincenti provengono anche dal mercato internazionale che, a fronte di un crollo della domanda di immobili (causa crisi economica e finanziaria) registra un incremento della domanda di edifici sostenibili e, contestualmente, anche un aumento del loro valore sul mercato: il green premium (il vantaggio economico degli edifici sostenibili) è oggetto di studi approfonditi (da parte di enti come Nomisma e McGraw Hill Construction) e porta benefici che vanno dal 7 al 20% a seconda dei mercati di riferimento.

Il progetto proposto raccoglie dunque il know how di due aziende (eccellenze del settore produttivo Veneto) e, attraverso il lavoro degli assegnisti e dell'Università IUAV di Venezia, offre soluzioni di impostazione imprenditoriale e manageriale con lo scopo di generare cambiamenti migliorativi, frutto della messa a sistema di competenze provenienti dall'imprenditoria e dalla ricerca.

Il progetto consentirà di informare e diffondere il sistema della casa sostenibile realizzata con struttura in acciaio sagomato a freddo e con finiture eco-compatibili; tali edifici verranno realizzati dalle industrie venete e costruiti sia in Italia che all'estero.

Il mercato immobiliare è caratterizzato dalla domanda di sostenibilità (in Italia e nelle economie avanzate) e da una forte crescita di domanda di alloggi a basso costo (nei Paesi dalle economie emergenti): "la casa sostenibile made in Veneto" può trovare un collocamento economicamente vantaggioso in entrambi questi ambiti di mercato. La diffusione della "la casa sostenibile made in Veneto" è di grande interesse per l'industria veneta e in generale per il mercato italiano. Il progetto è volto all'innovazione e alla crescita della competitività delle aziende, si potranno ottenere vantaggi per il sistema produttivo veneto legato al Metadistretto della Bioedilizia in quanto si prevede un aumento di valore, un ampliamento dell'attività e una crescita del sistema produttivo: queste positive ripercussioni saranno necessariamente legate alla ricerca, motore di crescita in un mercato sempre più globalizzato, innovativo e competitivo. La ricerca consentirà di formalizzare i vantaggi della casa "made in Veneto" e di diffondere tali informazioni e dati nel panorama italiano ed estero.